

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - NAIS03700Q

I.S.I.S. "RITA LEVI MONTALCINI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Basso
Tecnico	Basso
NAPS037016	
2 A	Medio - Basso
2 B	Medio - Basso
2 C	Basso
2 A	Basso
2 D	Basso
NATD037012	
2 B	Basso
2 C	Basso
2 D	Basso
2 A	Basso
2 B	Basso
2 C	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAIS03700Q	0.7	1.3	1.0	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	606,00	3,00
- Benchmark*		
NAPOLI	40.119,00	342,00
CAMPANIA	78.803,00	779,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	659,00	2,00
- Benchmark*		
NAPOLI	53.877,00	921,00
CAMPANIA	95.980,00	2.050,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NAIS03700Q	liceo scientifico	7,1	26,5	28,3	21,2	10,6	6,2
- Benchmark*							
NAPOLI		4,2	15,1	27,7	30,8	15,1	7,1
CAMPANIA		3,9	14,7	27,0	30,5	16,5	7,4
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NAIS03700Q	istituto tecnico	42,4	33,6	20,8	3,2	0,0	0,0
- Benchmark*							
NAPOLI		36,4	36,9	18,7	6,6	1,2	0,2
CAMPANIA		34,3	37,2	19,7	7,0	1,5	0,3
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
NAIS03700Q	137,94	9,45
- Benchmark*		
NAPOLI	53.958,32	19,01
CAMPANIA	99.618,50	19,18
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel Liceo le famiglie seguono con molta attenzione l'andamento scolastico dei figli, che d'altra parte partecipano con regolarità alle attività scolastiche, curricolari ed extracurricolari.</p> <p>I pochi studenti di nazionalità non italiana appaiono comunque ben integrati nella comunità scolastica.</p> <p>Le classi, tranne in qualche caso, non sono sovraffollate, anche per la presenza di alunni diversamente abili e con DSA; pertanto il numero medio di studenti per insegnanti (di base e di sostegno) consente di supportare adeguatamente la popolazione studentesca che frequenta la scuola.</p>	<p>Come risulta dai livelli indice ESC, il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è generalmente basso o medio basso. Sensibile anche l'incidenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate (non mancano figli di detenuti, alunni ospitati in casa-famiglia). La scuola nel corrente a.s. ha accolto 42 alunni disabili, 11 alunni con DSA e 9 con BES e 5 alunni stranieri. L'alto numero di alunni disabili, di cui molti in situazione di gravità, è determinato dall'assenza nel Comune di altri indirizzi di scuola superiore e dalle difficoltà di collegamento con altri Comuni. La presenza dei docenti di sostegno, che affiancano i docenti di base nelle classi con alunni disabili e con DSA, giustifica il basso numero medio di studenti per docente rispetto ai riferimenti provinciale, regionale e nazionale; esso è, infatti, circa la metà di quelli di riferimento. Non pochi, inoltre, gli alunni che hanno scelto l'istituto solo per necessità logistiche e non in base a scelte convinte e consapevoli. Rilevante la presenza di alunni che si iscrivono solo per assolvere l'obbligo scolastico, soprattutto nell'ITE, il che comporta una grave esposizione al rischio di dispersione e abbandoni.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Essendo l'unica scuola superiore sul territorio, l'ISIS sta acquistando negli anni una sempre maggiore centralità, anche attraverso i contatti, spesso confluiti in convenzioni e reti, con le risorse del territorio.</p> <p>La relativa vicinanza al capoluogo e ai centri flegrei consente di sfruttare la ricchezza del patrimonio storico e culturale.</p> <p>Nell'ultimo anno si sono progressivamente consolidati i rapporti con l'Assessorato all'istruzione del Comune di Quarto che ci ha concesso l'uso di alcuni locali e sostenuto nell'organizzazione di alcune iniziative.</p> <p>Proficui anche i contributi di alcune associazioni locali, della Curia di Pozzuoli, di un centro educativo, che hanno collaborato alla realizzazione di progetti e attività. Molto interessante inoltre la collaborazione con alcune istituzioni culturali del capoluogo, quali la Biblioteca Nazionale e l'Osservatorio Astronomico.</p>	<p>La dilatazione disordinata del nucleo abitativo, le gravi ripercussioni della crisi sulla popolazione, l'alto tasso di disoccupazione, la carenza di strutture, centri ricreativi, sportivi e di aggregazione, la insufficiente rete di trasporti urbana ed extraurbana, la presenza di un'unica scuola superiore sul territorio comunale determinano le seguenti situazioni: necessità di differenziare l'offerta formativa per rispondere alle richieste del territorio;</p> <p>difficoltà di accordi e reti con altre scuole superiori;</p> <p>difficoltà nell'orientamento scolastico e nel riorientamento;</p> <p>difficoltà di collegamento con il capoluogo e i comuni limitrofi.</p> <p>La scuola non fruisce di contributi comunali. Il contributo della Città metropolitana riguarda le seguenti spese: telefonia, edilizia scolastica, assistenza e manutenzione edifici, manutenzione ordinaria e spese d'ufficio. Tuttavia gli interventi della Città Metropolitana non sempre risultano tempestivi e sufficienti a risolvere i problemi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici.</p> <p>Nell'ultimo anno inoltre sono state gravemente ridotte le risorse, prima erogate dalla Città Metropolitana e ora dalla Regione, per garantire agli alunni disabili l'assistenza specialistica. (in alcuni casi gravissimi si è passati da 15 ore settimanali a 3). Anche il servizio di trasporto per gli alunni disabili è partito con enorme ritardo, tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:NAIS03700Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	27.850,00	47.418,00	5.443.869,00	733.162,00	200.043,00	6.452.342,00

Istituto:NAIS03700Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,4	0,7	84,4	11,4	3,1	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:NAIS03700Q - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	50	44,08	39,88	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	50	53,48	41,28	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	50,3	45,2	43,4
	Due sedi	29,4	28,2	29,2
	Tre o quattro sedi	18,3	22,1	21,9
	Cinque o più sedi	2	4,5	5,5
Situazione della scuola: NAIS03700Q	Due sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,2	7,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	22,2	32,4	30,6
	Una palestra per sede	36,6	33,3	32,7
	Più di una palestra per sede	35,9	26,6	28,9
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:NAIS03700Q - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,5	5,95	6,05	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:NAIS03700Q - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	57,5	63,1	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:NAIS03700Q - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	73,9	71,8	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:NAIS03700Q - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	15,56	9,36	11,81	13,79
Numero di Tablet	0	1,92	1,8	1,85
Numero di Lim	5,08	3,07	3,72	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:NAIS03700Q - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	1,32	1,45	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	15,7	14,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	16,4	16,5	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	29,1	28,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	17,9	19,8	15,5
	5500 volumi e oltre	20,9	20,9	50,9
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche disponibili sono per lo più di provenienza statale (funzionamento, spese supplenze, per contratti di pulizia, per alternanza scuola lavoro, MOF e FIS, ...). La scuola si avvale inoltre del contributo liberale degli alunni e di finanziamenti POR e PON (FES e FESR); si impegna infatti nella progettazione per accedere a queste fonti di finanziamento e a fondi MIUR per attività progettuali.</p> <p>La scuola ha sede in due plessi, entrambi conformi alla normativa sulla sicurezza: il primo, facilmente raggiungibile, prossimo alla stazione della Ferrovia Circumflegrea, dotato di uffici, una sala professori, ampi spazi esterni e zone verdi, due laboratori informatici e multimediali, un'aula magna attrezzata come aula video, una biblioteca /aula video con postazioni p.c. e stampante in 3D, un laboratorio scientifico e un'ampia palestra; il secondo, di recentissima costruzione, dotato di due laboratori multimediali, una piccola aula video e un campo sportivo, di materiali e strumenti per esperienze scientifiche, di una piccola dotazione bibliotecaria, di un piccolo ambiente con postazioni p.c. e di un'auletta per attività laboratoriali per piccoli gruppi. Tutti gli ambienti didattici nelle due sedi sono forniti di p.c., LIM e accesso a Internet. Le due sedi sono prive di barriere architettoniche, fornite di ascensore e di varie uscite di sicurezza.</p>	<p>La sede succursale, pur nuova, e conforme nella struttura alla normativa sulla sicurezza, tuttavia ha locali più angusti e irregolari, e manca di aule speciali. Questa situazione impone di limitare la consistenza numerica e il numero delle classi in essa ospitate. Non dispone inoltre di un ambiente specificamente dedicato a ospitare la biblioteca, motivo per il quale gli alunni della sede succursale possono fruire dei servizi offerti dalla biblioteca solo in orario extracurricolare. L'assenza, ancora, di un aula video impone per la partecipazione a particolari iniziative in orario antemeridiano (conferenze, orientamento, presentazioni di libri...) lo spostamento delle classi nella sede centrale</p> <p>L'assenza, inoltre, di copertura sul campo sportivo, penalizza moltissimo lo svolgimento delle lezioni di scienze motorie. Le attrezzature informatiche della sede centrale necessitano di essere rinnovate e implementate, così come il Wi FI in entrambi i plessi.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NAIS03700Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAIS03700Q	115	82,1	25	17,9	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	47.849	91,4	4.501	8,6	100,0
CAMPANIA	90.557	92,2	7.639	7,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NAIS03700Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAIS03700Q	-	0,0	17	14,8	41	35,7	57	49,6	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	806	1,7	8.507	17,8	18.804	39,3	19.732	41,2	100,0
CAMPANIA	1.491	1,6	15.494	17,1	34.624	38,2	39.148	43,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NAIS03700Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAIS03700Q	19	20,2	18	19,1	40	42,6	17	18,1
- Benchmark*								
NAPOLI	7.938	19,9	10.986	27,5	7.219	18,1	13.771	34,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	497	94,8	10	1,9	17	3,2	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	941	82,0	12	1,0	64	5,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2	1,9	0,9
	Da 2 a 3 anni	4	6,5	13
	Da 4 a 5 anni	0	0	18,2
	Più di 5 anni	94	91,6	67,9
Situazione della scuola: NAIS03700Q	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,5	10,9	15,9
	Da 2 a 3 anni	30,7	34,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	22,2	23,7	22,4
	Più di 5 anni	36,6	30,8	28,6
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza di un certo numero di docenti con lunga esperienza e stabili nella scuola da circa 10 anni - dato considerevole per una scuola giovane - garantisce professionalità, esperienza e spirito di appartenenza. La maggior parte di questi docenti, inoltre, risiede nel Comune di Quarto o nelle immediate vicinanze e ha, quindi, una buona conoscenza del territorio, delle sue caratteristiche, risorse ed esigenze. Seppur non giovanissimi – la maggior parte tra i 45 e i 55 anni – i docenti sono tuttavia motivati e disponibili a sperimentare metodologie innovative. La maggior parte dei docenti ha sufficienti competenze informatiche ed è in grado di utilizzare gli strumenti disponibili nella scuola (LIM e P.C.), alcuni software didattici e il registro elettronico. Un buon numero di docenti è in possesso di certificazioni informatiche, qualcuno anche di livello avanzato. Gli insegnanti con il titolo che abilita all'insegnamento delle discipline non linguistiche secondo la metodologia CLIL, sebbene in numero molto esiguo, sono però attivi e propositivi. Molti inoltre i docenti che hanno seguito corsi sulla didattica per l'inclusione -soprattutto di sostegno - e sulle metodologie digitali. L'intero corpo insegnante risulta formato almeno su due delle tematiche indicate nel Piano di formazione.</p>	<p>Essendo l'istituto di recente istituzione sono pochi gli insegnanti che permangono nella scuola da oltre 10 anni; la maggior parte registra una permanenza tra i 6 e i 10 anni. Negli ultimi due anni, però, si è verificato un avvicendamento di molti docenti, alcuni in assegnazione provvisoria, altri incaricati annuali. Nell'ultimo anno, in particolare, molte cattedre sono rimaste scoperte e molti insegnanti reclutati attraverso individuazione del D.S. per competenze hanno ottenuto l'assegnazione provvisoria in altra scuola; pertanto un cospicuo numero di cattedre è stato coperto da docenti supplenti. Tutto ciò ha reso impossibile in molti casi garantire la continuità didattica.</p> <p>Per quanto attiene alle competenze non sono molti i docenti (tra 35 e 40) che hanno certificazioni linguistiche di inglese e comunque pochi (non più di 16) di livello tra B1- B2 e C1- C2. Solo 3 docenti hanno completato la formazione per il CLIL. Solo 3 docenti sono in possesso di certificazioni di lingua francese e 1 solo di lingua tedesca.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Tabella dati alunni	Tabella 1.1 A dati alunni.pdf
Scheda - caratteristiche del territorio	Caratteristiche del territorio.pdf
Tabella 1.3. E Strumentazioni informatiche	Tabella 1.3 Strumentazioni informatiche a.s. 16-17.pdf
Scheda 1.3. F Attività biblioteca scolastica	scheda 1.3.F attività biblioteca.pdf
scheda caratteristiche del personale	Caratteristiche del personale.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NAIS03700Q	82,2	89,6	90,5	88,6	37,8	55,0	45,0	65,4
- Benchmark*								
NAPOLI	64,3	71,1	68,8	77,1	67,0	76,5	73,4	76,3
CAMPANIA	68,3	75,5	73,9	80,7	71,2	80,1	76,3	79,2
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: NAIS03700Q	75,1	89,1	96,2	95,1	53,0	64,8	68,8	88,5
- Benchmark*								
NAPOLI	90,8	93,6	92,0	93,7	90,2	91,2	91,1	93,8
CAMPANIA	91,1	93,3	91,9	93,9	92,1	93,3	93,2	95,0
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NAIS03700Q	35,5	38,8	29,5	29,8	34,4	36,3	37,9	24,5
- Benchmark*								
NAPOLI	23,7	26,8	25,3	25,0	20,2	25,7	24,9	22,3
CAMPANIA	24,1	27,6	26,7	26,5	21,4	25,8	25,0	23,3
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: NAIS03700Q	26,6	37,5	23,8	31,1	28,0	26,1	28,6	6,7
- Benchmark*								
NAPOLI	21,7	21,9	22,3	20,1	18,4	20,2	20,8	16,0
CAMPANIA	20,0	19,7	20,5	17,9	17,0	18,7	18,5	15,1
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: NAIS03700Q	16,1	30,6	27,4	17,7	8,1	0,0	12,1	29,3	19,2	21,2	18,2	0,0
- Benchmark*												
NAPOLI	17,8	36,3	25,5	13,0	7,4	0,1	14,9	34,3	27,3	14,0	9,3	0,2
CAMPANIA	17,0	36,8	25,5	13,0	7,6	0,1	14,8	34,8	27,4	14,0	8,9	0,2
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: NAIS03700Q	1,8	21,8	32,7	21,8	20,0	1,8	7,2	15,3	24,3	20,7	30,6	1,8
- Benchmark*												
NAPOLI	7,0	24,6	28,0	18,4	20,4	1,7	6,1	21,8	27,6	19,8	22,3	2,4
CAMPANIA	5,8	22,4	27,8	20,6	21,5	1,9	5,1	20,5	27,2	20,9	23,2	3,0
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: NAIS03700Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	1,1	0,6	0,6	0,5	0,8
CAMPANIA	1,2	0,8	0,6	0,5	0,7
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: NAIS03700Q	0,0	0,0	0,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,2	0,1	0,1	0,1	0,2
CAMPANIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: NAIS03700Q	8,4	1,7	2,3	0,6	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	9,2	2,7	2,1	0,8	2,5
CAMPANIA	8,6	2,8	2,2	0,9	2,5
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: NAIS03700Q	5,6	3,1	2,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	7,2	3,3	2,6	1,6	2,5
CAMPANIA	6,0	2,5	2,2	1,3	1,8
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: NAIS03700Q	2,2	3,6	1,5	1,8	2,9
- Benchmark*					
NAPOLI	7,6	3,4	2,5	1,8	0,7
CAMPANIA	7,4	3,3	2,4	1,7	0,7
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: NAIS03700Q	9,0	3,4	5,9	4,6	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	6,0	3,5	3,2	1,9	0,7
CAMPANIA	4,9	2,9	2,7	1,5	0,7
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'a.s. 2015-16 è stato ammesso alla classe successiva l'86,4% degli studenti, così ripartiti: l'81,6% nell'ITE e il 92% nel Liceo. Nonostante gli esiti siano ancora inferiori ai benchmarks, essi sono in crescita rispetto a quelli dell'a.s. precedente (l'81% complessivo, l'86,2% nel Liceo e il 76,2% nell'ITE) e si è anche ridotto il divario dai benchmarks. Si è inoltre registrato un'incoraggiante riduzione del numero medio di insuccessi per anno di corso e del numero di classi con un numero di insuccessi largamente superiore alla media. Nello stesso anno gli alunni sospesi sono il 33,8% nell'ITE e il 23,3% nel Liceo; l'alto numero di debiti assegnati è anche frutto di una politica di Istituto che confida nell'efficacia delle attività di recupero per il saldo del debito e il consolidamento delle competenze. Infatti al termine degli scrutini integrativi le percentuali di ammessi tra gli alunni sospesi sono eccellenti: il 100% nel Liceo e il 99,5% nell'ITE. Si è, infine, registrata una sensibile riduzione dei debiti formativi assegnati a fine anno nel Liceo, passando dal 29,2% al 23,3%. Agli esami di Stato i diplomati, che hanno conseguito una valutazione tra 81 e 100, superano il 40% nell'ITE e il 50% nel Liceo. In entrambi gli indirizzi le valutazioni tra il 91 e il 100 e tra l'81 e il 90 risultano superiori a tutti i benchmarks e nell'ITE i 60 sono in numero inferiore rispetto ai benchmarks. Infine tutti gli alunni ammessi agli esami di Stato si sono diplomati	La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è inferiore rispetto ai benchmarks. La percentuale degli alunni con il giudizio sospeso è superiore ai benchmarks. La distribuzione percentuale degli alunni sospesi per anno di corso nei primi tre anni è simile sia nel Liceo che nell'ITE, rispettivamente tra il 25% e il 30% e tra il 35% e il 39%. I debiti risultano concentrati per lo più nelle discipline di indirizzo, quali la matematica nel Liceo e l'economia aziendale nell'ITE. Le non ammissioni si concentrano nelle classi prime, soprattutto nell'ITE, in cui è più sensibile il tasso di abbandono. È, infatti, rilevante il numero di alunni che hanno scelto l'istituto solo per necessità logistiche e non in base a scelte convinte e consapevoli, così come la presenza di alunni che si iscrivono solo per assolvere l'obbligo scolastico, soprattutto nell'ITE, il che comporta una grave esposizione al rischio di dispersione e abbandoni. Il numero degli alunni non scrutinati, tra quelli non ammessi, infatti supera l'80%.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

A causa di una scelta dell'Istituto non sempre motivata, in buona parte determinata dalla mancanza di una più ampia offerta formativa sul territorio, e la rilevante presenza di alunni che si iscrivono solo per assolvere l'obbligo scolastico, per la presenza nella popolazione studentesca di un background Medio-Basso in particolare all'istituto tecnico, la scuola presenta una seria criticità nel primo biennio di corso. La concentrazione di non ammessi alla classe successiva e il numero di abbandoni o ritiri in questo biennio sono sensibilmente più alti dei benchmarks nonostante la scuola sia molto attiva nell'arginare questo fenomeno mettendo in campo diverse strategie. In entrambi gli indirizzi si è tuttavia registrato un calo generalizzato del numero medio degli insuccessi per anno di corso e del numero di classi con un numero di alunni non ammessi largamente superiore alla media. La percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva per ogni anno di corso è in generale inferiore ai benchmarks; ciò è determinato anche dall'alta concentrazione degli alunni con giudizio sospeso, in particolare al Liceo. Grazie alle strategie adottate dalla scuola per il recupero delle insufficienze questa percentuale però migliora e si avvicina sensibilmente ai benchmarks.

Le discipline che presentano la più alta concentrazione di allievi con il giudizio sospeso sono matematica al Liceo e matematica e economia aziendale all'istituto tecnico.

I risultati scolastici però migliorano al secondo biennio e all'ultimo anno. Infatti la distribuzione degli alunni, che hanno conseguito agli esami di Stato, una valutazione nelle fasce (81/100;90/100) e (91/100;100/100) è superiore ai benchmarks. Da sottolineare anche che nell'ITE le valutazioni di 60/100 sono in numero inferiore rispetto ai benchmarks.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NAIS03700Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,2	62,7	65,3			45,2	45,5	48,3	
Liceo	61,0	↔	↔	↓	7,4	52,3	↑	↑	↑	19,4
NAPS037016 - 2 A	67,9	↑	↑	↑	6,4	61,0	↑	↑	↑	30,2
NAPS037016 - 2 A	51,1	↓	↓	↓	-5,8	38,8	↓	↓	↓	7,3
NAPS037016 - 2 B	66,7	↑	↑	↑	3,9	62,3	↑	↑	↑	31,2
NAPS037016 - 2 C	60,0	↔	↓	↓	4,7	48,7	↔	↔	↔	17,4
NAPS037016 - 2 D	60,0	↔	↓	↓	3,1	51,4	↑	↑	↑	20,6
		46,8	48,0	54,0			31,6	32,8	40,2	
Tecnico	47,6	↔	↔	↓	3,5	36,6	↑	↑	↓	6,5
NATD037012 - 2 A	39,6	↓	↓	↓	-7,2	21,4	↓	↓	↓	-5,8
NATD037012 - 2 B	48,6	↔	↔	↓	-1,3	39,4	↑	↑	↔	12,1
NATD037012 - 2 B	55,0	↑	↑	↔	13,5	52,8	↑	↑	↑	25,6
NATD037012 - 2 C	43,3	↓	↓	↓	-3,7	32,0	↔	↔	↓	4,7
NATD037012 - 2 C	51,1	↑	↑	↓	9,6	43,8	↑	↑	↑	16,6
NATD037012 - 2 D	49,7	↑	↔	↓	3,0	33,8	↔	↔	↓	6,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAPS037016 - 2 A	2	3	7	8	0	1	5	1	2	11
NAPS037016 - 2 A	10	7	5	1	0	9	6	3	4	1
NAPS037016 - 2 B	3	5	6	7	1	3	1	1	3	14
NAPS037016 - 2 C	5	6	5	1	3	5	2	6	2	5
NAPS037016 - 2 D	3	3	2	3	1	1	3	5	0	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIS03700Q	23,7	24,7	25,8	20,6	5,2	19,6	17,5	16,5	11,3	35,0
Campania	19,4	25,0	27,6	16,6	11,4	40,3	12,1	8,4	10,6	28,5
Sud	18,8	23,7	27,8	17,5	12,3	40,6	12,7	7,7	10,4	28,7
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NATD037012 - 2 A	19	6	0	0	0	25	0	0	0	0
NATD037012 - 2 B	7	1	2	6	0	1	4	9	2	0
NATD037012 - 2 B	0	6	8	5	0	0	1	0	4	14
NATD037012 - 2 C	1	11	8	1	1	2	3	3	12	2
NATD037012 - 2 C	5	10	2	0	0	6	7	4	0	0
NATD037012 - 2 D	4	5	7	3	0	7	3	4	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIS03700Q	30,5	33,0	22,9	12,7	0,8	35,0	15,4	17,1	17,1	15,4
Campania	32,9	27,4	20,3	11,8	7,6	55,0	13,2	7,0	8,6	16,2
Sud	30,8	27,1	18,5	12,8	10,8	53,2	12,9	7,2	10,0	16,7
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIS03700Q - Liceo	18,4	81,6	27,6	72,4
- Benchmark*				
Sud	28,3	71,7	37,5	62,5
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIS03700Q - Tecnico	29,5	70,5	65,4	34,6
- Benchmark*				
Sud	39,1	60,9	39,8	60,2
ITALIA	18,2	81,8	14,7	85,3

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il liceo raggiunge un punteggio medio in italiano di 61,0 in linea con i Benchmarks; in matematica di 52,3 sensibilmente superiore ai benchmarks; l'ITE raggiunge un punteggio medio in italiano di 47,6 in linea con la media della Campania e del Sud; in matematica di 36,6 superiore alla la media della Campania e del Sud. La differenza nel punteggio ESCS, che indica le differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile, per il liceo in italiano è di 7,4, in matematica è di 19,4, con un massimo in una classe di 31,2; nell'ITE in italiano è 3,5, in matematica è 6,5, con un massimo in una classe di 25,6. Nel Liceo nel livello 1 per l'italiano si situa il 23,7% degli studenti, ben distribuiti anche nei livelli 2,3, e 4 (rispettivamente 24,7%, 25,8%, 20,6%); in matematica nel livello 1 si situa solo il 19,6 % degli studenti, mentre al livello 5 il 35,3%, concentrazione di gran lunga superiore ai benchmarks. Nell'ITE a livello 1 per l'italiano si situa il 30,5 % ,ma la concentrazione maggiore è nel livello 2; per la matematica nel livello 1 si situa il 35%, con concentrazioni nel livello 1 inferiori o in linea rispetto ai benchmarks. L'effetto scuola è generalmente pari alla media nazionale; in matematica nel Liceo è leggermente positivo. Va inoltre segnalato che quest'anno l'impegno comunicativo e informativo della scuola è risultato efficace, in quanto non si sono registrati resistenze o atteggiamenti di protesta verso le prove</p>	<p>La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano del Liceo è sensibilmente superiore alla media regionale a causa del pessimo esito di una sola classe. Per una classe dell'ITE è stato, inoltre, rilevato un alto tasso dell'effetto cheating che ha fortemente penalizzato l'esito della intera classe; tuttavia ciò non ha influito sulla valutazione media dell'indirizzo ITE e della scuola.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Gli esiti conseguiti tra le varie classi registrano una certa variabilità nella prova di italiano che risulta tuttavia inferiore ai benchmarks sia per l'ITE (Sud) che per il Liceo (Sud e Italia). Per la prova di matematica la variabilità dei risultati tra le classi risulta ancora inferiore ai benchmarks (Sud e Italia) per il Liceo, per l'ITE il risultato è invece opposto a causa di una classe con un alto tasso di cheating. Il risultato generalmente positivo dimostra che la scuola riesce a contenere la variabilità tra le classi. Nello specifico, alcune classi si discostano sensibilmente in positivo dalla media della scuola, altre, invece, sono leggermente inferiori alla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in matematica è inferiore alla media nazionale, in italiano per le classi dell'ITE è ancora inferiore alla media regionale, per le classi del liceo è, invece, leggermente superiore. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti per la matematica e' superiore all'effetto medio regionale, per l'italiano è, invece, pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono, in generale, superiori a quelli medi regionali.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola lavora sulle competenze sociali e civiche, sulla capacità di comunicazione, di risolvere problemi, di organizzare il proprio lavoro e gestire il proprio tempo, di imparare ad imparare. Frequente il coinvolgimento degli alunni in attività di "servizio sociale", per sviluppare rispetto per l'altro e spirito di solidarietà. Negli ultimi anni si è registrato un netto calo di provvedimenti disciplinari che prevedono l'allontanamento dalle lezioni. Nell'ITE si curano maggiormente lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità, la capacità di lavorare in gruppo, l'autonomia e l'intraprendenza nell'esecuzione di compiti. In tutti gli indirizzi si curano con strategie efficaci le competenze digitali. Le competenze chiave e di cittadinanza sono declinate nelle certificazioni rilasciate al termine del primo biennio, condotte su criteri comuni, e nei profili in uscita dei diversi indirizzi. La valutazione delle competenze sociali e civiche confluisce nel voto di comportamento sulla base di criteri comuni. Le altre competenze chiave europee sono valutate sulla base dell'osservazione del comportamento, ma si sta lavorando per la costruzione di rubriche di competenze. La valutazione delle competenze digitali confluisce in parte nella valutazione delle discipline informatiche, condotta su criteri comuni. Per le competenze certificate - nel biennio e nelle attività alternanza - i livelli di padronanza sono per lo più adeguati, anche se più diversificati nel biennio.	Per quanto riguarda le competenze sociali e civiche è da sottolineare il fatto che la scuola ha una popolazione scolastica molto eterogenea; non mancano, infatti, soprattutto nell'ITE, alunni poco motivati, non ancora scolarizzati e insofferenti della disciplina scolastica, anche se in sensibile diminuzione. In questi casi sarebbe indispensabile una precisa e costante interazione con le famiglie; la scuola si sta impegnando perciò costantemente per coinvolgere maggiormente quelle famiglie poco presenti e restie a collaborare attivamente con la scuola. Per quanto riguarda le competenze chiave europee l'elaborazione di rubriche delle competenze con l'indicazione dei livelli di padronanza per il triennio è ancora in corso di elaborazione. E' infatti uno degli obiettivi primari del gruppo di lavoro per il PDM, che guiderà l'impegno dei dipartimenti d'area.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è discreto; le competenze sociali e civiche sono discretamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Una parte considerevole degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non mancano alunni che acquisiscono buone competenze digitali. Le attività di alternanza scuola lavoro, scelte e progettate con molta cura, stanno progressivamente sostenendo anche l'acquisizione di spirito di iniziativa e imprenditorialità, soprattutto tra gli alunni dell'ITE. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola, se non in alcune classi prime. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e strumenti premiali attraverso la valutazione dei comportamenti pro-attivi e collaborativi ai fini dell'attribuzione del credito scolastico. Nell'attribuzione del punteggio si è tenuto conto delle caratteristiche dell'utenza, particolarmente eterogenea, composta da nuclei di studenti motivati e ben seguiti dalle famiglie, gruppi di allievi in situazione di disagio culturale ed economico-sociale, nonché un nutrito numero di studenti a rischio di dispersione, che ha scelto la scuola, in quanto unico istituto superiore sul territorio, solo per assolvere l'obbligo scolastico. Pertanto, tenendo conto del contesto, del livello di acquisizione delle competenze di cittadinanza degli alunni in ingresso e della eterogeneità delle caratteristiche degli studenti, dell'alto numero di alunni con BES, i risultati ottenuti appaiono nel complesso positivi.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
NAIS03700Q	56,9	52,2
NAPOLI	42,1	35,6
CAMPANIA	34,3	34,7
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NAIS03700Q	77,8	22,2	0,0	62,6	13,4	24,0	38,2	23,2	38,7	43,6	35,9	20,5
- Benchmark*												
NAPOLI	73,3	20,6	6,1	51,3	30,0	18,7	57,7	22,4	19,9	60,0	24,7	15,3
CAMPANIA	72,9	21,5	5,6	50,3	31,0	18,7	57,1	23,2	19,7	62,2	23,0	14,8
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NAIS03700Q	66,7	0,0	33,3	58,9	7,3	33,7	35,8	17,9	46,3	35,9	23,1	41,0
- Benchmark*												
NAPOLI	64,8	16,5	18,7	44,9	21,6	33,5	50,3	16,1	33,6	53,1	17,3	29,6
CAMPANIA	65,9	15,8	18,3	45,0	21,8	33,1	51,1	16,6	32,4	56,2	16,9	26,9
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	NAIS03700Q	Regione	Italia
2011	8,2	10,3	17,7
2012	6,7	9,3	15,1
2013	4,7	9,8	15,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	NAIS03700Q	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	31,6	24,8	10,7
	Tempo determinato	15,8	34,4	31,3
	Apprendistato	5,3	10,2	7,5
	Collaborazione	15,8	15,9	27,6
	Tirocinio	21,1	11,0	16,5
	Altro	10,5	3,7	6,3
2012	Tempo indeterminato	25,0	24,5	10,0
	Tempo determinato	37,5	41,7	37,0
	Apprendistato	12,5	8,4	6,0
	Collaborazione	6,2	15,7	27,0
	Tirocinio	12,5	5,3	11,6
2013	Altro	6,2	4,5	8,4
	Tempo indeterminato	62,5	24,6	9,6
	Tempo determinato	25,0	39,5	37,0
	Apprendistato	0,0	9,4	6,0
	Collaborazione	0,0	16,5	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	12,5	5,9	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	NAIS03700Q	Regione	Italia
2011	Agricoltura	0,0	2,8	5,1
	Industria	5,3	18,2	20,7
	Servizi	94,7	79,0	74,2
2012	Agricoltura	0,0	3,5	6,5
	Industria	12,5	18,6	20,8
	Servizi	87,5	78,0	72,7
2013	Agricoltura	0,0	3,1	6,2
	Industria	37,5	18,7	22,3
	Servizi	62,5	78,2	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	NAIS03700Q	Regione	Italia
2011	Alta	15,8	9,4	11,6
	Media	73,7	63,0	60,7
	Bassa	10,5	27,6	27,7
2012	Alta	12,5	9,4	10,7
	Media	68,8	61,2	59,3
	Bassa	18,8	29,4	30,0
2013	Alta	0,0	9,2	11,0
	Media	75,0	61,3	57,7
	Bassa	25,0	29,5	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'azione di orientamento della scuola si svolge in maniera molto incisiva e il 52,2% di studenti – un numero non irrilevante se si tiene conto della provenienza socio-culturale ed economica- prosegue negli studi universitari. Nel Liceo, in particolare, la percentuale di immatricolazioni all'università nel 2015/16 è dell'81,8% (dato pubblicato da Scuola in Chiaro). Anche nell'ITE, tuttavia, indirizzo tradizionalmente scelto da studenti per lo più orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, si registrano iscrizioni degli alunni diplomati all'università, sebbene in numero esiguo ma incoraggiante. La percentuale degli immatricolati della Scuola per gli anni accademici 2014/2015 e 2015/2016 è superiore alla media regionale e nazionale; il rendimento nelle aree di studio universitarie più coerenti con gli indirizzi della scuola è positivo: nell'area scientifico-sanitaria la percentuale di studenti con più della metà di CFU è al primo anno tra il 77,8% e il 62% e al II anno tra il 66,7 % e il 58 % . Questi risultati sono superiori alle medie provinciale, regionale e anche nazionale. In riferimento agli anni 2011, '12, e '13 la percentuale dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro con contratto a tempo determinato è superiore a quella regionale e provinciale e il livello di qualifica media è tra il 68% e il 75%.	Gli alunni, le cui famiglie non hanno una tradizione di studi universitari che possa sostenere le scelte post-diploma dei figli, sono molti; in molti casi i ragazzi sono, addirittura, i primi in famiglia ad intraprendere il percorso di formazione universitaria. Di questa situazione ne risentono soprattutto gli esiti a distanza dell'ITE, in cui la percentuale di diplomati iscritti all'università nel 2015/16 è del 22,6 %. La quota dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro è inferiore alla media regionale e nazionale e la quota dei diplomati che orientativamente risultano fuori da percorsi formativi universitari e percorsi occupazionali è superiore ai benchmarks regionale e nazionale. Il territorio, d'altra parte, presenta una domanda di lavoro ridottissima, che non riesce ad assorbire la richiesta dei giovani diplomati; il tasso di disoccupazione nel Comune è del 26,6%, mentre quello regionale è al 19,7%. Pertanto sono pochi i diplomati che si sono inseriti nel mondo del lavoro e anche questi non sempre con mansioni e inquadramenti coerenti con il titolo conseguito.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di immatricolati dell'Istituto all'università è superiore ai benchmarks. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono adeguati alle aspettative nelle facoltà sanitarie e scientifiche, aree di studio universitarie più coerenti con gli indirizzi della scuola; la percentuale degli studenti, con più della metà di CFU, è infatti:

1. al primo anno tra il 77,8% e il 62%;
2. al II anno tra il 66,7% e il 58%.

Queste percentuali sono superiori ai benchmarks provinciale, regionale e, spesso, anche nazionale. Nella formulazione del giudizio si è tenuto conto delle caratteristiche dell'utenza, non orientata in maniera precisa e consapevole verso il proseguimento degli studi all'Università; in relazione a questo dato, il risultato ottenuto in merito al numero di immatricolazioni e ai CFU conseguiti è positivo. Per quanto attiene agli esiti occupazionali, la quota dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro è inferiore alla media regionale e nazionale e la quota dei diplomati che orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi universitari e percorsi occupazionali è, in generale, superiore alla media regionale e nazionale. Tuttavia, per esprimere un giudizio al riguardo non si può prescindere dalla carenza di realtà produttive, dall'alto tasso di disoccupazione e dalla presenza di forme di occupazione sommerse che caratterizzano il territorio.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Tabella riportante le percentuali degli studenti ammessi dell'ITE rispetto ad ogni anno di corso e rilevate a giugno	tabella2.1.a.5a.ammessixannoite.2015.2016.pdf
Percentuale degli studenti ammessi dell'Istituto complessivamente e dei due indirizzi per l'a.s. 2015/2016 confrontati con i dati regionali e nazionali	tabella2.1.a.3a.ammessi.pdf
Tabella riportante le percentuali degli studenti ammessi del Liceo rispetto ad ogni anno di corso e rilevate a giugno	tabella2.1.a.5a.ammessixannoliceo.2015.2016.pdf
Distribuzione percentuale degli alunni diplomati nell'a.s. 2015/2016	tabella2.1.a.8.2016.pdf
Tabella riportante le percentuali degli studenti ammessi dell'Istituto intero rispetto ad ogni anno di corso e rilevate a giugno	tabella2.1.a.5a.ammessixanno.pdf
Percentuale complessiva degli studenti ammessi dell'istituto, rilevata dopo gli esami di integrazione estivi, per l'a.s. 2015/2016	tabella2.1.a.3a.ammessi.settembre.pdf
Scheda esiti a.s. 2015/2016	Scheda Esiti A.S. 2015-2016.pdf
confronto tra i dati pubblicati da Scuola in chiaro e quelli rilevati dall'Istituto sugli esiti degli scrutini complessivi dei due indirizzi rilevati a giugno e, poi, a luglio	tabella2.1.a.3a.SCUOLAINCHIARO.2016.pdf
Andamento degli indici numero medio alunni non ammessi per anno di corso, deviazione standard dal numero medio e numero delle classi con alunni non ammessi largamente superiore al numero medio	tabella2.1.a.7.stat.15.16.pdf
percentuali degli alunni con il rinvio del giudizio rilevate per l'Istituto intero e i due indirizzi e confrontate con i benchmarks	tabella2.1.a.4a.sosp.pdf
2.2.a.5 punteggio classi liceo in matematica	tabella2.2.a.2 .pdf
2.2.c.2 varianza tra le classi del liceo in matematica	tabella2.2.c.2 .pdf
2.2.b.2 distribuzione alunni del liceo nei livelli 1 e 2 in matematica	tabella2.2.b.2 .pdf
Criteri di valutazione del comportamento	Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento.pdf
Tabella 2.3.A competenze chiave e di cittadinanza -Documenti di riferimento	Tabella 2.3 competenze chiave e di cittadinanza- documenti di riferimento.pdf
tabella 2.3.B Comportamenti sanzionati	Tabella 2. 3 Comportamenti sanzionati.pdf
competenze sociali e civiche - esiti	Esiti comportamento allievi.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8,6	8,4	8,6
	3-4 aspetti	4,3	4,7	6
	5-6 aspetti	33,3	29,8	38,2
	Da 7 aspetti in su	53,8	57,1	47,3
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	13,2	11,8	11,4
	3-4 aspetti	4,4	3,7	7,9
	5-6 aspetti	22,1	27,2	34,9
	Da 7 aspetti in su	60,3	57,4	45,8
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:NAIS03700Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	88,7	87,4	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,6	86,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	84,5	85,4	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	82,5	82,8	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	78,4	78,3	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	55,7	62,1	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	70,1	69,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	23,7	28,3	25,5
Altro	Presente	13,4	12,6	12,9

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:NAIS03700Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	81,9	82,1	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	80,6	80,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	80,6	81,4	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	76,4	77,2	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	72,2	71,7	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	58,3	62,8	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76,4	74,5	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	29,2	27,6	25,9
Altro	Dato mancante	11,1	9,7	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,1	1,5	3
	3 - 4 Aspetti	13,5	13,2	14,9
	5 - 6 Aspetti	36,5	34,5	36,1
	Da 7 aspetti in su	47,9	50,8	46,1
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,8	1,4	2,1
	3 - 4 Aspetti	9,9	7,7	14
	5 - 6 Aspetti	29,6	32,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	57,7	58,7	48,5
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:NAIS03700Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	84,5	87,4	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	75,3	68,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	71,1	75,8	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	97,9	98	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	49,5	48,5	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90,7	92,9	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	70,1	75,3	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	75,3	75,8	62
Altro	Dato Mancante	5,2	5,6	7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:NAIS03700Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	81,9	89	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72,2	72,4	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	79,2	81,4	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	97,2	96,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	51,4	47,6	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	93,1	93,8	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	79,2	84,1	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	75	76,6	60,3
Altro	Dato Mancante	4,2	4,8	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di Istituto, per rispondere ai bisogni formativi e alle attese educative degli studenti e del contesto locale, prevede nell' ITE gli indirizzi AFM - con articolazione SIA - e Turismo, e nel Liceo l'opzione Scienze applicate; ha introdotto la possibilità di insegnamenti opzionali (v. indicatori scuola); è stato strutturato dai dipartimenti disciplinari secondo una logica di verticalità (livelli di competenze, articolate in conoscenze e abilità indicati per ciascun anno di corso, con l'indicazione per il biennio degli assi culturali) e di orizzontalità (unità del sapere) e trasversalità in relazione alle competenze chiave di cittadinanza europee, individuate nella progettazione didattica, nella certificazione delle competenze per il biennio e nei profili finali (in fase di revisione). Nel biennio la declinazione delle competenze assicura l'equivalenza formativa di tutti i percorsi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto e con le diverse esigenze formative degli alunni dei diversi indirizzi. Gli obiettivi dei progetti sono individuati con chiarezza; le abilità/competenze da raggiungere sono dettagliate solo per alcuni progetti, in particolare per quelli che riguardano l'acquisizione di certificazioni esterne e gli stage e i tirocini di alternanza.</p>	<p>I profili in uscita al termine del quinquennio, benché già elaborati, sono in fase di revisione e perfezionamento.</p> <p>Le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, benché sempre indicate, non sono dettagliate in modo chiaro per tutti i progetti.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16	13,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,6	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,4	74,7	66,5
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,6	10,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	9,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,4	80	65,7
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	39,2	35,3	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,1	12,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,6	52,1	43,4
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	35,5	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	6,6	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	57,9	41
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16	13,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,6	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,4	74,7	66,5
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,6	10,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	9,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,4	80	65,7
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Strutture di riferimento privilegiate per la progettazione didattica sono i dipartimenti e gli ambiti disciplinari, che operano sotto la guida e in connessione con il gruppo di lavoro per il PDM. I dipartimenti, sulla base delle indicazioni del Collegio dei docenti, elaborano una programmazione comune per classi parallele e ambiti disciplinari in continuità verticale, che costituisce il riferimento delle programmazioni didattiche dei Consigli di classe e di quelle individuali dei docenti. I dipartimenti programmano periodicamente sulla base dei risultati delle verifiche in itinere; raccolgono le indicazioni del gruppo per il PDM e i feed back delle verifiche della programmazione nei consigli di classe; procedono quindi alle necessarie attività di revisione, integrazione e modifica delle scelte adottate. Un gruppo di docenti guida e diversi dipartimenti stanno lavorando sulla costruzione di U.d.A.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' in atto la costruzione di un sistema di monitoraggio sistematico, che si avvalga di strumenti per la raccolta e la comunicazione e la restituzione dei feedback.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono valutati i seguenti aspetti del curriculum: risultati di apprendimento disciplinari, competenze chiave di cittadinanza, competenze acquisite in alternanza scuola lavoro e attività di ampliamento dell'offerta formativa, comportamento inteso come competenze civiche e sociali. I criteri sono adottati collegialmente su elaborazione dei dipartimenti per tutte le discipline; sono predisposte prove strutturate parallele di ingresso, intermedie e finali per le classi I, III e IV. Sull'adozione di prove autentiche si è avviata specifica formazione per un gruppo di docenti guida. Le competenze chiave trasversali sono valutate sulla base dell'osservazione del comportamento, ma si sta lavorando per la costruzione di rubriche valutative. La valutazione delle competenze sociali e civiche confluisce nel voto di comportamento sulla base di criteri comuni. La valutazione delle competenze digitali confluisce nella valutazione delle discipline informatiche, condotta su criteri comuni. Le competenze trasversali acquisite in alternanza sono valutate e certificate in collaborazione con l'azienda ospitante. E' adottata la certificazione delle competenze, con modello elaborato dalla scuola, al termine del primo biennio. E' in corso di elaborazione la certificazione delle competenze al termine del quinquennio. E' adottata la certificazione delle competenze acquisite in alternanza. In base ai risultati della valutazione degli studenti la scuola organizza le attività di recupero.</p>	<p>Per la certificazione delle competenze al termine del corso di studio si utilizza attualmente solo il modello ministeriale. E' in corso un lavoro di elaborazione di una certificazione finale delle competenze acquisite. Non vengono ancora utilizzate in maniera diffusa e sistematica prove di valutazione autentiche. Sono in fase di elaborazione le griglie di osservazione e rilevazione delle competenze chiave di cittadinanza europea.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Sono declinate anche le competenze trasversali, valutate e certificate nel biennio attraverso la rubrica valutativa, che è in fase di elaborazione anche per il triennio. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto e buona parte di esse presenta una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti al termine del biennio e per le attività di alternanza scuola-lavoro; è in fase di studio un modello di certificazione da rilasciare al termine del quinquennio e un gruppo di docenti guida si sta formando per elaborare gli strumenti per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e prove strutturate comuni sistematicamente per la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti costituiscono il riferimento per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,3	73,6	62
	Orario ridotto	2,1	3,6	10,8
	Orario flessibile	14,6	22,8	27,2
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	69,4	58,6	48
	Orario ridotto	13,9	10,3	14,2
	Orario flessibile	16,7	31	37,8
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:NAIS03700Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	89,7	92,9	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	39,2	36,4	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,5	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,2	9,1	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,1	1,5	1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:NAIS03700Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84,7	90,3	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	34,7	32,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,6	5,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	12,4	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,4	0,7	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:NAIS03700Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	93,8	93,4	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	81,4	84,8	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,1	3,5	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,2	9,6	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:NAIS03700Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,5	88,3	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	77,8	83,4	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	8,3	6,9	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,9	9,7	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'articolazione oraria su 5 giorni settimanali risponde alle richieste delle famiglie e degli alunni ed allinea l'Istituto alle scelte di tutte le altre scuole del Comune. La distribuzione delle ore settimanali delle discipline tiene conto, nei limiti del possibile, delle esigenze didattiche.</p> <p>La scuola dispone di numerosi spazi laboratoriali per ognuno dei quali è presente un referente, che, insieme ai docenti, predispone le richieste di aggiornamento e acquisti dei materiali. I laboratori sono accessibili per attività curricolari, attraverso foglio di prenotazione, e per attività progettuali in orario extracurricolare, sulla base della calendarizzazione settimanale delle attività. Sono utilizzati pressoché quotidianamente.</p> <p>Tutte le aule sono dotate di LIM, PC e accesso a Internet che consentono una didattica interattiva. La scuola è inoltre dotata di stampante in 3D, di supporti didattici per gli alunni diversamente abili, strumentazioni scientifiche, materiali geografici, computer portatili, videoproiettori, che sono utilizzate su richiesta dei docenti. La biblioteca offre una vasta gamma di servizi: consultazione, prestito, organizzazione iniziative per il Maggio dei libri e concorsi, laboratori di scrittura, reading, incontri con autori, presentazioni di libri, proiezioni, dibattiti, seminari, attività che gli alunni frequentano assiduamente. Attualmente è iscritta al polo bibliotecario Nazionale, polo NAP Campania, e sta procedendo alla catalogazione in SBN Web.</p>	<p>Di recente è emersa la necessità di implementare e aggiornare le strumentazioni informatiche dei laboratori, affinché supportino software più avanzati.</p> <p>La sede succursale, benché sia dotata di materiali per esperienze scientifiche, per carenza di spazi non dispone di laboratori di scienze né di stampante in 3D. Quest'ultima può dunque essere utilizzata dagli alunni della sede succursale solo nelle attività pomeridiane, che si svolgono tutte nella sede centrale. Anche la biblioteca non dispone di spazi adeguati.</p>
--	--

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:NAIS03700Q - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	62,47	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	64,27	62,75	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:NAIS03700Q - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	20	49,9	46,45	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti utilizzano nel curricolare con frequenza il cooperative learning, gruppi di livello, e peer education; nelle attività di recupero anche la didattica per classi aperte e il tutoring; attualmente stanno sperimentando in molte classi la flipped classroom. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, favorendo l'adesione a progetti nazionali o iniziative locali e organizzando specifiche attività formative, in particolare su didattica e nuove tecnologie e didattica per l'inclusione Sono state promosse inoltre l'adesione a progetti innovativi, che utilizzano metodologie digitali e interattive come TWIT Letteratura e Repubblica@scuola, e la realizzazione di corsi di coding e stampa in 3D, oltre che di progetti CLIL e del progetto madrelingua in classe, per sostenere l'adozione di metodologie efficaci per l'insegnamento delle lingue straniere.</p> <p>In relazione allo scorso anno il 35% dei docenti ha dichiarato di avere utilizzato il digitale tutti giorni, il 37% sempre; l'87% di avere utilizzato metodologie innovative; il 58,8% divisione in gruppi di livello; il 51,5% pratiche laboratoriali innovative. I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche nelle riunioni dei dipartimenti con frequenza mensile, e nelle attività di autoformazione organizzate dalla scuola.</p>	<p>Poco monitorato l' utilizzo di strategie didattiche strutturate.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:NAIS03700Q % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5,2	6,5	2,7
Un servizio di base		10,4	8,7	8,6
Due servizi di base		20	21,8	16,3
Tutti i servizi di base		64,4	62,9	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:NAIS03700Q % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	64,2	62,4	50,5
Un servizio avanzato		20,1	22,9	26,8
Due servizi avanzati		14,9	12,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		0,7	1,8	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:NAIS03700Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	77,6	75,9	58,8
Nessun provvedimento		0	0,9	1,7
Azioni interlocutorie		5,2	6,5	8,9
Azioni costruttive		2,6	3	9,6
Azioni sanzionatorie		14,7	13,8	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:NAIS03700Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		42,3	43,8	41,7
Nessun provvedimento		0	0,8	0,3
Azioni interlocutorie	X	30	26,4	31,3
Azioni costruttive		6,9	6,4	8,4
Azioni sanzionatorie		20,8	22,6	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:NAIS03700Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	54,3	57,3	54,9
Nessun provvedimento		0,9	0,8	0,6
Azioni interlocutorie		16,4	15,5	20,8
Azioni costruttive		9,5	7,5	8
Azioni sanzionatorie		19	18,8	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NAIS03700Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		16,8	16,2	9,8
Nessun provvedimento		0,7	1	0,9
Azioni interlocutorie		29,4	32	39,1
Azioni costruttive		8,4	7,6	12,3
Azioni sanzionatorie	X	44,8	43,3	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:NAIS03700Q - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,32	0,38	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,56	0,53	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:NAIS03700Q - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	15,65	14,78	16,51	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NAPS037016	Liceo Scientifico	116,4	92,3	108,5	134,6
NAPOLI		7936,6	8693,6	10256,6	11887,0
CAMPANIA		16400,0	17946,7	20014,0	21849,9
ITALIA		92308,6	98659,0	112152,4	122911,4

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NATD037012	Istituti Tecnici	165,5	81,0	125,9	120,7
NAPOLI		30109,7	25179,4	25098,8	24454,4
CAMPANIA		55897,6	47413,2	50220,1	50396,9
ITALIA		276967,5	265155,7	297211,2	316556,5

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?


Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Regolamento d'Istituto, illustrato nelle classi nella fase di accoglienza, è redatto e rivisto nel Consiglio d'Istituto in modo condiviso con le componenti genitori e studenti, questi ultimi molto propositivi. Sono accolti con interesse proposte progettuali e di iniziative avanzate dagli alunni, che sono coinvolti in attività di tutoraggio, di accompagnamento ospiti in eventi, di presentazione della scuola agli open day, di servizio d'ordine nei Workshop. Numerose le iniziative per rafforzare le competenze sociali e civiche, confluite nel progetto "Laboratorio del cittadino consapevole" e coordinate, organizzate, anche in collaborazione con soggetti esterni, e monitorate da un referente. La scuola attraverso le strategie descritte è riuscita a colmare significativamente le differenze di comportamento e di partecipazione degli studenti dei due indirizzi, in origine determinate da una più marcata insofferenza verso la disciplina scolastica nell'ITE. Le relazioni tra studenti, tra alunni e insegnanti, tra i docenti e tra questi e le altre componenti scolastiche generalmente sono serene. Pochissime le criticità segnalate al D.S. I provvedimenti disciplinari mirano al recupero sociale attraverso prestazioni di attività di "servizio civile" a scuola, alla condivisione delle regole accettate e al coinvolgimento attivo delle famiglie, tempestivamente convocate in occasione di episodi problematici. In alcuni casi anche la consulenza del conselor si è rivelato efficace</p>	<p>Permane in parte la differenza della frequenza tra gli alunni dei due indirizzi; in particolare nel biennio si registra un più alto numero di assenze e di abbandoni degli alunni dell'indirizzo tecnico-economico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, anche se non omogenea per una diversa distribuzione delle attrezzature e degli spazi tra i due plessi.
Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi.
La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.
In generale gli elementi di valutazione sono congruenti con il giudizio positivo, nonostante un lieve aumento di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle lezioni nel corrente a.s. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi, tuttavia la sede succursale dispone di minori opportunità; la scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative e gli studenti utilizzano le nuove tecnologie. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso l'organizzazione di attività relazionali e sociali realizzando una buona integrazione tra allievi di diverse abilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15,2	17,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	74,2	72,7	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,6	9,5	15,8
Situazione della scuola: NAIS03700Q		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:NAIS03700Q - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	73,2	70,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	26,1	22,1	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	13,1	10,9	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,7	95,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	31,4	30,8	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per gli alunni disabili la scuola adotta le seguenti strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Rapporto con famiglia e servizi socio-sanitari per elaborare il PEI. •Attivazione servizi di assistenza specialistica e trasporto scolastico •Anamnesi stato socio culturale e psico-affettivo alunni con l'equipe dell'Asl • Monitoraggio e aggiornamento progettazione educativa •Individuazione dei codici comunicativi preferiti dall'alunno •Adozione di strumenti per favorire lo studio autonomo •Utilizzo di metodologie didattiche inclusive. Generalmente queste strategie risultano efficaci. Per gli alunni con DSA si adottano le indicazioni delle relative Linee guida e si predispongono e si monitora il PDP. Per gli Esami di Stato, il CdC segnala nel Documento finale le situazioni di DSA, perché per le prove d'esame siano adottate le necessarie misure. Per alunni con BES la scuola attiva percorsi individualizzati e personalizzati e misure dispensative e compensative transitorie. Per i pochissimi alunni stranieri, se occorre, sono predisposte misure di accompagnamento e di affiancamento di un docente di lingua inglese, che in genere si rivelano efficaci. Per la valorizzazione delle diversità si realizzano progetti con il CSV e l'UNIVOC; alcuni tirocini di alternanza sono stati svolti, inoltre, presso un Centro educativo per minori extracomunitari e presso Centri sociosanitari e di riabilitazione. Il piano annuale per l'inclusione è monitorato dalla F.S. dedicata, che ne relaziona in itinere e a fine anno. 	<p>Quest'anno le attività per l'inclusione sono state realizzate con maggiori difficoltà, in quanto moltissime cattedre di sostegno sono state coperte tardi e spessissimo con docenti supplenti senza titolo, che è stato necessario accompagnare costantemente nelle attività didattiche. Il servizio di assistenza specialistica ha subito riduzioni gravosissime e il servizio di trasporto alunni è stato attivato ad anno scolastico già avanzato.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NAPS037016	21	290
NATD037012	22	255
Totale Istituto	43	545
NAPOLI	4,4	58,9
CAMPANIA	3,8	49,2
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
NAPOLI	996
	5,37
CAMPANIA	2.012
	5,46
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:NAIS03700Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73,2	73,2	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	14,4	16,7	21
Sportello per il recupero	Presente	67	67,2	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	75,3	75,3	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	18,6	19,2	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	64,9	63,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	20,6	15,7	27,8
Altro	Dato mancante	13,4	15,7	24,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:NAIS03700Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	72,2	74,5	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,6	26,9	22,3
Sportello per il recupero	Presente	52,8	55,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	69,4	69	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	22,2	24,1	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	63,9	66,9	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	16,7	17,2	31,3
Altro	Dato mancante	19,4	13,8	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:NAIS03700Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	49,5	53	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	15,5	21,7	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	66	68,2	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90,7	90,9	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	43,3	44,4	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	64,9	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90,7	91,9	91,7
Altro	Presente	4,1	6,1	8,6

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:NAIS03700Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	44,4	49,7	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	18,1	22,8	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	50	53,8	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	75	76,6	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	51,4	51	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	68,1	68,3	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	81,9	84,1	85,4
Altro	Presente	4,2	3,4	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per gli alunni con maggiori difficoltà, del biennio e provenienti da famiglie disagiate, si realizzano: attività di recupero a inizio d'anno; corsi, sportelli e aule studio (con alunni tutor) e corsi di preparazione per prove INVALSI nel II quadrimestre; corsi e sportelli nel periodo estivo; interventi in itinere curricolari tutto l'anno. Negli scrutini finali risulta colmata la maggior parte dei debiti. I consigli di classe valutano il saldo del debito dopo le attività di recupero; i risultati finali sono valutati dalla F.S dedicata. Buoni risultati hanno ottenuto alcune attività progettuali: il Laboratorio per la lotta alla dispersione e per l'inclusione, il POR "Scuola viva", il progetto "Scuola al centro", lo sportello di consulenza psicologica, le aule studio con tutoring di studenti. Il potenziamento si attua con adesioni a concorsi, olimpiadi di matematica, scienze e informatica, corsi per certificazioni informatiche e linguistiche e per la preparazione ai test di accesso all'università, progetti disciplinari specifici, eventi, seminari, conferenze, incontri con autori. Per la partecipazione ad alcune attività si adottano criteri di merito. Gli interventi sono efficaci all'individuazione dei talenti e allo sviluppo di curiosità e interessi. L'individualizzazione degli interventi si realizza frequentemente con verifiche, approfondimenti o interventi di recupero individuali, di gruppo e per fasce di livello, anche con la compresenza in classe di un potenziatore.

Presentano maggiori difficoltà gli alunni meno motivati e provenienti da situazioni di disagio socioeconomico e culturale, iscritti nella scuola più vicina solo per ottemperare all'obbligo scolastico e, quindi, a grave rischio di dispersione. Un'azione efficace di recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento dovrebbe potersi integrare con un recupero anche motivazionale e con un'azione di riorientamento verso altri percorsi di studio, più congeniali ai loro interessi e alle loro attitudini. L'assenza di altri indirizzi di studio nel Comune in cui insiste la scuola, le difficoltà di collegamento con i Comuni limitrofi e la carenza di offerta formativa professionale vanificano in molti casi gli sforzi della scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

La scuola cura con estrema attenzione le esigenze degli alunni che necessitano di inclusione, affiancandosi anche alle famiglie per assisterle nelle procedure burocratiche e coinvolgendo in maniera sistematica in un confronto costante docenti curricolari e di sostegno, assistenti sociali, medici della ASL.

Le attività per il recupero e il sostegno, sia nel curricolare che in orario pomeridiano, sono ben strutturate e non escludono interventi innovativi, come le figure degli studenti-tutor nelle forme di studio assistito. Risultano generalmente efficaci, tranne per quegli alunni a rischio di dispersione che dovrebbero essere orientati verso altri percorsi formativi.

La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze. I percorsi didattici sono generalmente sufficientemente diversificati in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:NAIS03700Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	54,9	53,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	32	33,7	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	96,1	98,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	65,4	69,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	44,4	49,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	37,9	37,8	34,8
Altro	Presente	15,7	16	17,7

Domande Guida

- Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
- Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il raccordo tra docenti della scuola e docenti delle scuole medie è abbastanza consolidato, anche per la presenza della rete territoriale per la continuita' e di una rete per l'inclusione con le scuole medie del territorio, che elabora strumenti comuni per l'accoglienza degli alunni con BES. Alla continuita' e all'orientamento è inoltre dedicata una specifica funzione strumentale.</p> <p>Grande attenzione è rivolta all'orientamento in ingresso, che prevede visite nelle scuole medie con illustrazione dell'offerta formativa e del PTOF, visite dei nuovi iscritti e/o delle loro famiglie al nostro istituto, con la possibilita' di partecipare a lezioni o attivita' laboratoriali, "corsi zero", colloqui individuali con la docente referente, open day.</p> <p>Le prove di ingresso per i nuovi iscritti sono inoltre strutturate sui risultati di precedenti studi condotti con i docenti partecipanti alla rete per la continuita'.</p>	<p>Si incontrano ancora difficolta', sebbene in via di diminuzione, nella trasmissione da parte delle scuole di provenienza di informazioni e documenti relativamente agli alunni disabili, con DSA o con BES.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:NAIS03700Q - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	55,6	57,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	53,6	57,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	48,4	46,5	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	98,7	97,8	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	41,8	40,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	63,4	57,7	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	75,2	76,9	81,7
Altro	Dato mancante	9,2	10,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pur non realizzando percorsi strutturati di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, la scuola mette a disposizione degli alunni strumenti dedicati, come questionari e test psicoattitudinali, per sollecitare negli allievi una riflessione sulle proprie capacità, motivazioni e reali aspirazioni e offre la possibilità di incontri individuali con la referente per l'orientamento o con il conselor. Nell'a.s. 2015/16 sono stati realizzati incontri con l'esperto conselor e l'esperto psicologo a fini orientativi in tutte le classi III.

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo che coinvolgono tutte le realtà universitarie significative del territorio, con giornate dedicate all'orientamento, incontri in sede con referenti delle facoltà universitarie, incontri di orientamento presso le università, partecipazione ad attività nella sede delle diverse università, corsi di preparazione ai test di accesso alle facoltà universitarie.

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, con incontri con rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni, iniziative di orientamento con il Centro Territoriale per l'impiego, stage e tirocini.

Le attività di orientamento in uscita coinvolgono per lo più le classi del triennio, in particolare le IV e le V.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca un concreto coinvolgimento delle famiglie nelle attività di orientamento in uscita, per incrementare il quale la scuola deve impegnarsi nella ricerca di strategie più efficaci. L'attività di monitoraggio sulle scelte operate dagli studenti è stata avviata di recente e richiede di essere integrata e consolidata.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro**3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo****3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
NAIS03700Q		66,1		33,9
NAPOLI		75,9		24,1
CAMPANIA		77,3		22,7
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NAIS03700Q	86,8	50,0
- Benchmark*		
NAPOLI	88,3	77,3
CAMPANIA	90,4	80,6
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:NAIS03700Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	67,69	0	0	0
4° anno	Dato Mancante	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	63,29	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:NAIS03700Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	31,54	86,64	87,57	80,87
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	71,94	72,49	70,21
Totale studenti del triennio	11,85	85,19	84,66	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:NAIS03700Q - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	23	9	10	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:NAIS03700Q - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	13	3	3	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:NAIS03700Q - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	25,08	26,04	26,5	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	49,35	50,68	50,47	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	22,19			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Lo scorso anno sono state stipulate convenzioni con una Cooperativa sociale, un supermercato e un'associazione culturale. Quest'anno se ne sono aggiunte altre: con la Biblioteca Nazionale di Napoli, un'associazione ambientalista di rilevanza nazionale, un Centro educativo diocesano, un Centro di riabilitazione, un altro supermercato, tre cantine enologiche e una ditta di produzione e commercializzazione di marmi e ceramiche e CONFAO. Per il prossimo anno sono stati avviati contatti con l'Osservatorio astronomico di Napoli, un'associazione culturale e l'UNIVOC. La gamma di aziende ospitanti è diversificata. I percorsi, progettati dai consigli di classe in collaborazione con il tutor aziendale, coordinati e monitorati della F.S. dedicata e dal tutor scolastico, rispondono alle esigenze dei diversi indirizzi indicate nel PTOF e ai bisogni formativi del territorio. Ogni progetto definisce le competenze attese, valutate al termine di ciascun segmento annuale di percorso. L'aumento delle convenzioni e degli studenti partecipanti è stato determinato dall'ingresso nelle attività delle nuove classi terze. Le ricadute, ancora non completamente valutate, appaiono interessanti: maggior dinamismo nei rapporti con il territorio e le sue realtà produttive; nuovi interessi negli alunni; maggior contatto e attenzione degli insegnanti per le competenze chiave (lavorare in gruppo, imprenditorialità, competenze digitali...); in alcuni casi maggiore consapevolezza di sé da parte degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mentre sono state agevolmente superate alcune resistenze iniziali degli studenti e delle famiglie, soprattutto nel Liceo, permane ancora qualche perplessità in qualche insegnante.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è in buona parte consolidata.</p> <p>La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività di orientamento sono ben strutturate, coinvolgono in misura adeguata le famiglie in merito all'orientamento in entrata e in itinere; la scuola cura inoltre l'informazione delle famiglie in merito alle attività di orientamento in uscita. La scuola, pur non realizzando percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, offre tuttavia agli studenti strumenti e occasioni per individuare le proprie propensioni. Gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni degli indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. E' inoltre offerta ampia informazione sull'istruzione tecnica superiore. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola ha avviato di recente un processo di monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato di imprese ed associazioni abbastanza diversificato. Il numero di convenzioni stipulate è superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono in parte ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza</p>

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione della scuola- laboratorio di ricerca, partecipazione e educazione alla cittadinanza attiva, che accoglie, educa, orienta gli alunni per formarli quali cittadini consapevoli e responsabili in grado di svolgere con competenza il proprio ruolo, lavorativo e sociale, nella comunità nel rispetto dell'altro come soggetto libero e uguale – è chiaramente declinata nelle finalità del PTOF ed è integrata nella visione attraverso l'indicazione degli obiettivi generali, a lungo termine, ma realizzabili. Finalità e obiettivi sono individuati in maniera condivisa - attraverso il coinvolgimento dei Dipartimenti, degli alunni, del Collegio dei docenti e deliberati dal Consiglio di istituto - e resi noti anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio, attraverso la pubblicazione del PTOF e dei documenti scolastici sul sito e la distribuzione ai nuovi iscritti delle brochures della scuola.</p> <p>Nel corso degli ultimi due anni si è registrata una partecipazione più attenta e propositiva del comitato studentesco e dei genitori presenti nel Consiglio di Istituto alla definizione dell'identità della scuola e degli obiettivi strategici e valoriali, soprattutto nelle fasi di redazione e di aggiornamento del PTOF.</p>	<p>Deve essere profuso uno sforzo più intenso affinché tutte le famiglie acquisiscano piena consapevolezza delle finalità e delle scelte dell'Istituto, al fine di sostenerne una più chiara condivisione e una più proficua partecipazione alla vita della scuola.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Per il controllo e il monitoraggio dei processi si fa ricorso alle seguenti azioni e strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio da parte del gruppo di lavoro per l'autovalutazione e il miglioramento; - Individuazione di una funzione strumentale dedicata alla valutazione e alle statistiche di istituto; - Produzione e adozione di strumenti di raccolta e analisi dei dati; - Illustrazione e discussione dei risultati dei monitoraggi nel Collegio dei docenti; - Pubblicazione del PTOF e dei documenti programmatici della scuola sul sito web; - Controllo da parte del D.S. e dello staff sulla realizzazione dei progetti. <p>Per alcune specifiche attività sono stati definiti obiettivi misurabili e pianificati e, in particolare per i risultati didattici, è utilizzato un sistema informativo per la misurazione degli obiettivi; inoltre le schede progetto fungono di fatto da schemi di lavoro. Nella scuola è in atto un processo proficuo di implementazione e razionalizzazione degli strumenti per la raccolta dati e l'analisi (questionari, schede, resoconti, relazioni, registri delle presenze, diari di bordo) al fine del monitoraggio e della valutazione dei processi.</p> <p>E' stato inoltre elaborato un piano di miglioramento per l'implementazione di politiche e strategie, che sarà sottoposto a valutazione. La somministrazione di questionari docenti, alunni e personale ATA classi ha raggiunto negli ultimi anni un cospicuo numero di intervistati.</p>	<p>Per alcune attività gli obiettivi non sono indicati in termini misurabili, pertanto la misura del loro raggiungimento non può essere controllata attraverso un sistema informativo. Alcuni processi non sono ancora monitorati adeguatamente. Non sono adottate forme di bilancio e di rendicontazione sociali.</p>
---	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,6	12,8	10,9
	Tra 500 e 700 €	22,7	20,8	22,8
	Tra 700 e 1000 €	27,3	35	34,8
	Più di 1000 €	36,4	31,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Tra 700 e 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NAIS03700Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73	71,3	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27	28,9	28,5	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:NAIS03700Q % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	35,8974358974359	32,01	32,02	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NAIS03700Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	57,6923076923077	59,29	56,05	48,02

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:NAIS03700Q - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-29	nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:NAIS03700Q - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	23	nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NAIS03700Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	7,15	7,74	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NAIS03700Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2752,1	10688,44	10661,53	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NAIS03700Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	22,19	23,25	29,31	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NAIS03700Q - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	6,79844482395262	32,32	30,09	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato 5 aree per le FF.SS., coperte da 6 docenti: Elaborazione e attuazione del Piano dell'offerta formativa, Monitoraggio e autovalutazione di Istituto, Disagio, disabilità e coordinamento docenti di sostegno, Continuità e orientamento, Alternanza scuola-lavoro e orientamento al lavoro. Le risorse del FIS sono suddivise tra le componenti professionali in base alle esigenze derivanti dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF e dai Piani delle attività docenti e ATA. La quota docenti, nella percentuale del 73 %, è destinata a retribuire le attività di supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo, alla didattica e alla sua organizzazione, di recupero e progettuali. La quota ATA, del 27%, retribuisce intensificazioni e prestazioni eccedenti l'orario di servizio. Beneficiano del FIS tutti coloro che si rendono disponibili per attività aggiuntive: in media poco più del 50% dei docenti e il 98% del personale ATA. Le assenze prolungate dei docenti sono coperte con supplenti; se brevi, da docenti "a disposizione" o potenziatori, ove possibile nel rispetto delle discipline. I compiti degli incarichi sono definiti con chiarezza, sia per i docenti, riportate nelle lettere di incarico, nelle nomine e nel funzionigramma del PTOF, che per gli ATA, elencate per ciascun incarico nel piano delle attività.</p>	<p>Tasso di assenteismo di qualche docente non marginale.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:NAIS03700Q % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	19	17,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	12,4	15,7	10,6
Attivita' artistico - espressive	0	11,1	14,7	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	26,1	22,1	26,8
Lingue straniere	1	28,1	28,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	9,8	13,5	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	16,3	19,9	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	15	17,3	19,9
Altri argomenti	0	7,8	7,7	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	16,3	16,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	24,2	17,9	21,6
Sport	0	22,9	24,7	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:NAIS03700Q - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		2,19	2,24	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:NAIS03700Q % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: NAIS03700Q %
Progetto 1	Il progetto di sportello di ascolto e consulenza a cura di uno psicologo e di un counselor è connesso agli obiettivi di processo del RAV e risponde al
Progetto 2	L'affiancamento di un esperto madrelingua al docente è connesso agli obiettivi di processo del RAV, in quanto sostiene il ricorso a nuove metodologie
Progetto 3	La redazione del giornalino scolastico, attività trasversale a classi e indirizzi, concorre allo sviluppo del senso di appartenenza alla scuola e dell


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	24,8	27,3	16,3
	Basso coinvolgimento	14,7	20,2	22,3
	Alto coinvolgimento	60,5	52,4	61,4
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche muove dalle scelte adottate nel PTOF, le cui attività progettuali sono in linea con i settori di intervento prioritari e con gli orientamenti di politica scolastica consolidati. Il FIS è impiegato per un numero limitato di progetti extracurricolari, già consolidati, di spesa e durata limitata: giornalino scolastico, progetto madrelingua in classe, sportello di ascolto con esperti esterni, corsi preparazione esami Trinity, esami di informatica e test d'accesso università, comodato d'uso libri di testo, Olimpiadi di matematica. Questi progetti si affiancano o confluiscono in progetti integrati e in buona parte curricolari che rispondono alle esigenze prioritarie della scuola, quali il laboratorio per l'inclusione e il contrasto alla dispersione, il laboratorio del cittadino consapevole e il progetto "condividere per insegnare e valutare", connessi strettamente con le priorità del RAV, di durata annuale. Questa scelta, insieme con l'utilizzo sinergico di fondi MIUR, europei e regionali, consente di raggiungere un numero di alunni più ampio e di destinare ampie risorse alle attività di recupero (sportelli didattici, corsi di recupero, aule per lo studio assistito, corsi extracurricolari di preparazione alle prove INVALSI) su cui si concentra un'ampia fetta delle risorse del FIS, e di contenimento della dispersione (Scuola al Centro-MIUR; Scuola Viva- POR; Pon per l'inclusione sociale.)</p>	<p>Sarebbe necessario attivare più tempestivamente e per un periodo più lungo sia lo sportello di ascolto che il progetto "Madrelingua in classe" e programmare un maggior numero di corsi di preparazione agli esami per certificazioni in lingua straniera e informatiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, che sono condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. La scuola ha intensificato l'utilizzazione di forme di controllo o di monitoraggio dell'azione, che attualmente sono sufficientemente strutturate.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche e materiali sono ben utilizzate e impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.
La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi aderendo a progetti nazionali e regionali.
Nonostante qualche imprecisione organizzativa relativamente al momento del monitoraggio, la scuola utilizza efficacemente le proprie risorse per la realizzazione delle proprie priorità, in piena coerenza con le scelte educative definite nel PTOF e attraverso una chiara definizione di compiti e responsabilità, un'attenta allocazione dei fondi e dei finanziamenti e un'ampia sinergia tra risorse interne e territorio.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NAIS03700Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	23	20,4	17,01	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NAIS03700Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	5	23,05	17,59	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	22,82	17,3	15,55
Aspetti normativi	2	22,99	17,54	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	23,03	17,48	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	22,82	17,31	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	6	23,71	18,38	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	5	23,35	17,84	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	22,71	17,21	15,46
Temi multidisciplinari	3	22,76	17,31	15,59
Lingue straniere	1	23	17,5	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	22,84	17,32	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	22,78	17,32	15,65
Orientamento	0	22,67	17,17	15,45
Altro	0	22,77	17,25	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:NAIS03700Q - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	24,61	18,94	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	23,78	17,9	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	23,57	17,69	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	6	24,14	18,32	16,93
Finanziato dal singolo docente	1	23,67	17,93	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	13	24,07	18,46	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il D.S., per la redazione del piano formazione, in base a finalità e obiettivi del PTOF, raccoglie formalmente (dipartimenti) e informalmente (questionari liberi e proposte individuali o collegiali) le esigenze formative dei docenti. Il piano è discusso e approvato dal Collegio. Le esigenze del personale ATA sono raccolte in incontri collettivi dal DSGA; da quest'anno è stata adottata una scheda di rilevazione. Ulteriori proposte formative sono discusse dal Collegio, se richiedono approvazione, o pubblicizzate sul sito. La scuola promuove e organizza formazione su didattica digitale, programmazione e valutazione per competenze, inclusione e disabilità, in quanto coerenti con le priorità del RAV e gli obiettivi di processo del PDM. Nel 2015/16 è stata incrementata l'offerta della scuola, con corsi su didattica e tecnologie digitali, inclusione e ICF, approfondimenti disciplinari e lingua straniera. Il consenso tra i docenti è aumentato. L'a.s. 2016/17 ha visto impegnati in attività di formazione quasi tutti i docenti- su programmazione e valutazione per competenze e su metodologie didattiche -e parte del personale ATA. Il 90% circa dei docenti coinvolti ha apprezzato le attività. Per la ricaduta, dalle rilevazioni risulta un uso più diffuso di nuove metodologie e maggiore impegno sulla didattica per competenze; è lecito inoltre ricondurre la sensibile riduzione di debiti formativi a fine anno all'utilizzo da parte dei docenti delle metodologie acquisite nella formazione

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dal momento che lo sforzo per l'implementazione delle attività formative è ancora recente, la valutazione sulla ricaduta delle iniziative sull'attività ordinaria didattica e organizzativa richiede di osservazioni, rilevazioni e monitoraggi a più lungo termine per la raccolta dei feedback.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per gli incarichi il Dirigente scolastico recluta il personale che esprime disponibilità, sulla base dei criteri stabili nel collegio dei docenti e nel Consiglio di istituto, previa presentazione del curriculum, valutato in base alle competenze richieste nello specifico bando. L'assegnazione degli incarichi e la suddivisione dei compiti rispettano i criteri indicati nel contratto integrativo di istituto, tra i quali compaiono la disponibilità personale, l'equa distribuzione e il rispetto delle pari opportunità e la valutazione delle competenze, incluse quelle acquisite in corsi e attività formative.

I criteri adottati per la valorizzazione del merito sono stati ripetutamente illustrati in sede di Collegio dei docenti; tranne che in pochissimi casi (5/6), sono stati ritenuti equi e adeguati. Nel corrente a.s. sono stati rivisti per semplificare gli strumenti di raccolta dati e riconoscere in misura più marcata l'apporto aggiuntivo di quei docenti che in prima persona si fanno carico di maggiori responsabilità, oneri e impegni strategici al fine di assicurare il buon funzionamento della scuola e incrementare il miglioramento.

Nel contratto di Istituto viene inoltre sottolineata la natura premiale della retribuzione accessoria.

Ancora non è stata avviata una raccolta strutturata del curriculum del personale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NAIS03700Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	4,08	3,99	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:NAIS03700Q - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	2,73	2,51	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,75	2,48	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	3,03	2,79	2,79
Altro	0	2,76	2,49	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,03	2,75	2,73
Il servizio pubblico	1	3,01	2,74	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,73	2,47	2,45
Procedure digitali sul SIDI	1	2,78	2,52	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,75	2,51	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,71	2,46	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,76	2,51	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,75	2,52	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,75	2,49	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,73	2,47	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,75	2,49	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,71	2,45	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,78	2,56	2,62
Autonomia scolastica	0	2,8	2,54	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,75	2,5	2,49
Relazioni sindacali	0	2,71	2,45	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,75	2,49	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,73	2,47	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	2	2,94	2,68	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1,4	1,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	9,1	9,3	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,6	26,6	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	62,9	62,8	49,4
Situazione della scuola: NAIS03700Q	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NAIS03700Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	58,8	61,2	46,3
Temi disciplinari	Presente	39,2	37,5	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	28,1	25	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	73,9	73,1	72,6
Orientamento	Presente	85,6	85,3	87,8
Accoglienza	Dato mancante	76,5	75,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	83,7	85,3	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	43,8	41,7	34,5
Inclusione	Dato mancante	37,3	37,5	34,1
Continuità'	Dato mancante	55,6	52,9	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	85,6	84,6	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dipartimenti, in cui si articola il collegio dei docenti, che si riuniscono frequentemente, e il coordinamento tra le FF.SS. rappresentano luoghi di collaborazione assai avanzati per la progettazione didattica (curricolo, valutazione, recupero, attività extracurricolari, orientamento, alternanza scuola-lavoro). I dipartimenti confluiscono in aree interdipartimentali, i cui coordinati si confrontano costantemente. L'esistenza di un gruppo per l'area BES è elemento propulsivo per la circolazione di informazioni.</p> <p>Già da tempo è presente il gruppo per la valutazione di istituto; dallo scorso anno opera il team digitale; nel corrente a.s. è nata la commissione per la progettualità ed è stata ripristinata la commissione viaggi. Altre commissioni collaborano ad attività organizzative. Sono presenti gruppi spontanei che collaborano a attività di orientamento, contrasto alla dispersione, inclusione, di educazione alla cittadinanza e al contrasto del bullismo e della violenza.</p> <p>Le commissioni e i gruppi di lavoro producono materiali utili e report finali, che vengono socializzati sul sito. Cospicui e utili i materiali prodotti dal gruppo per il PDM e dal team digitale. I docenti si confrontano, scambiano materiali e informazioni, collaborano nelle attività che li accomunano, come accade per i tutor di alternanza. Le ultime rilevazioni sulla percezione del confronto professionale non sono ancora ultimate, ma generalmente il riscontro è positivo</p>	<p>Deve essere migliorata la documentazione e la socializzazione all'interno della scuola delle attività svolte e dei materiali prodotti.</p> <p>Ancora non sono stati realizzati gli interventi, pur progettati, per la creazione di spazi dedicati in cui i materiali siano conservati e messi a disposizione per la consultazione, quali apposite sezioni sul sito e/o nella biblioteca scolastica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità, la cui divulgazione sta progressivamente crescendo. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Sono presenti spazi e modalità per la condivisione dei materiali didattici. Il confronto tra docenti è presente, in particolare su alcuni temi, quali l'inclusione, la progettazione didattica, la valutazione e l'alternanza scuola-lavoro. Il giudizio positivo nasce dal fatto che l'attività formativa proposta ai docenti risponde ai loro bisogni formativi e gli incarichi vengono attribuiti rigorosamente secondo competenza. Sono migliorati sensibilmente il confronto tra docenti e la condivisione dei materiali.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,6	5,2	3,6
	1-2 reti	36,8	34,5	25,5
	3-4 reti	32,9	32,6	30,4
	5-6 reti	12,5	14,2	19,9
	7 o piu' reti	13,2	13,5	20,6
Situazione della scuola: NAIS03700Q		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	48,3	49	50,5
	Capofila per una rete	22,1	25	28,6
	Capofila per più reti	29,5	26	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIS03700Q	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,3	32,7	28,2
	Bassa apertura	12,4	12,6	18,7
	Media apertura	22,8	19,4	25,3
	Alta apertura	34,5	35,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:NAIS03700Q - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	75,2	74,7	77,4
Regione	0	23,5	23,4	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	17	15,4	18,7
Unione Europea	0	13,7	16,7	16
Contributi da privati	0	5,9	4,8	8,8
Scuole componenti la rete	1	37,3	40,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NAIS03700Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	13,1	17	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	17,6	23,1	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	81,7	81,7	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	16,3	14,7	13,2
Altro	1	32	28,8	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:NAIS03700Q - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	23,5	23,4	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	13,7	12,8	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	65,4	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	20,3	25	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	15	13,8	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	13,7	13,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	17,6	14,7	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	19,6	20,5	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,9	2,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	3,9	3,8	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	17	18,3	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	27,5	27,2	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	9,8	9,9	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,9	3,8	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	17,6	22,4	22,2
Altro	1	18,3	14,1	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,7	3,6	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	8,8	7,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	35,1	32,4	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	35,1	36,6	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	16,2	19,9	15,8
Situazione della scuola: NAIS03700Q	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NAIS03700Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	42,5	46,5	48,7
Universita'	Dato mancante	71,2	74,7	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	31,4	29,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	51	55,1	46,7
Soggetti privati	Presente	59,5	65,7	67,4
Associazioni sportive	Presente	47,1	51,3	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	65,4	68,6	66,8
Autonomie locali	Presente	60,1	66,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	43,8	49,4	51,3
ASL	Dato mancante	46,4	51,6	54
Altri soggetti	Presente	22,2	23,1	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:NAIS03700Q - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	76,5	75,3	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NAIS03700Q - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,5050038491147	11,58	11,79	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha costruito un coordinamento sistematico con le altre scuole e stipulato accordi con molti referenti istituzionali, sociali e culturali. Nell'ultimo biennio 3 le reti finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento del curricolo e delle discipline; • Miglioramento delle metodologie didattiche • Inclusionione degli studenti con BES. <p>Nell'anno corrente la scuola ha aderito, oltre che alla rete d'ambito, a 5 reti di scuole, finalizzate rispettivamente all'inclusione, alla formazione del personale, a sostenere la programmazione e la valutazione per competenze, alla diffusione della cultura dello sport, allo scambio di servizi. Ha inoltre deliberato l'adesione ad ulteriori 5 reti, rispettivamente per progetti CLIL, inclusione sociale, potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale e paesaggistico, continuit�, diffusione della cultura scientifica. Molteplici le collaborazioni con soggetti pubblici e privati, formalizzate o informali (Assessorato Istruzione Comune di Quarto; Associazioni culturali, professionali, di volontariato, sportive, ambientaliste, per la protezione civile, istituti finanziari, centri e agenzie territoriali, enti di formazione), la cui ricaduta � positiva in relazione a ulteriori opportunit� di formazione e orientamento e al consolidamento dei rapporti con il territorio. Ultimamente si sono intensificati i rapporti con gli Assessorati all'istruzione e alle politiche sociali del Comune. Il DS. � membro del CTS della scuola polo d'ambito per la formazione.</p>	<p>Ancora non � stata adeguatamente monitorata la ricaduta della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa. E' ancora in fase di costituzione il comitato tecnico scientifico per la progettazione delle attivit� di alternanza e orientamento al lavoro, che potrebbe favorire le relazioni e gli scambi con le realt� produttive del territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	76,1	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	15,7	17,6	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	6	8,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	2,2	2,6	2,3
Situazione della scuola: NAIS03700Q %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	10,8	9,9	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	64,9	70,4	67,4
	Alto coinvolgimento	24,3	19,7	19,3
Situazione della scuola: NAIS03700Q %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il PTOF, così come il Regolamento e i documenti più rilevanti sono discussi in Consiglio di Istituto, cui partecipano anche i genitori. Questi sono stati coinvolti nel tempo nella definizione di aspetti organizzativi di progetti PON per la lotta alla dispersione e di recente nell'organizzazione del progetto Scuola al Centro rendendosi disponibili all'accompagnamento dei figli. Quest'anno i genitori degli alunni disabili hanno partecipato alla riunione con le cooperative per l'assistenza specialistica. Lo sportello di ascolto è aperto ai genitori, invitati anche a conferenze, eventi, workshop, presentazioni di libri. La partecipazione dei genitori dell'ITE, un tempo meno presenti, agli incontri scuola famiglia è ormai più solida così come la collaborazione con la scuola per problemi di comportamento e rendimento dei ragazzi. La scuola utilizza ampiamente il sito della scuola come forma di comunicazione con le famiglie; non ancora il registro elettronico.</p>	<p>La collaborazione dei genitori alla definizione dell'offerta formativa si limita per lo più alle riunioni del Consiglio di istituto, in cui però i rappresentanti della componente genitori sono assidui, collaborativi e propositivi. Nonostante sia molto cresciuta la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola, tuttavia non si è riusciti ancora ad eleggere i rappresentanti della componente genitori in tutti i consigli di classe. Nell'ultimo biennio è stata inoltre registrata una flessione nei versamenti del contributo volontario degli alunni, nonostante la puntuale informazione sulle sue destinazioni d'uso.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. Negli scorsi anni ha attivato esperienze di stage per piccoli gruppi di alunni anche sul territorio nazionale.

La scuola si impegna costantemente per coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative; benché i risultati non siano ancora quelli sperati, è molto aumentata l'attenzione per la scuola delle famiglie degli alunni dell'ITE, fino a qualche tempo fa ben poco collaborative.

Il giudizio sostanzialmente positivo si fonda soprattutto sulle collaudate attività di collaborazione con il territorio e con le altre scuole, che compensano le criticità relative alla partecipazione dei genitori alla vita della scuola, comunque in via di risoluzione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Scheda competenze ITE	Competenze profilo ITE (in fase di revisione) (2 files merged) (1).pdf
Scheda competenze Liceo	Competenze profilo Liceo (in fase di revisione) (1).pdf
tabella 3.1.A Insegnamenti opzionali	Tabella 3.1. A insegnamenti opzionali.pdf
Tabella 3.1. A strumenti e procedure per la progettazione didattica	Tabella 3.1. A strumenti e procedure per la progettazione didattica.pdf
Tabella 3.1. B Organizzazione progettazione didattica	Tabella 3.1. B. organizzazione progettazione didattica.pdf
schema riepilogativo programmazione	schema riepilogativo programmazione.pdf
Scheda organizzazione dei dipartimenti	ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTI 2016-17.pdf
Scheda 3.1.C Prove parallele	Scheda 3. 1 C Prove parallele.pdf
Tabella 3.2. A organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici	tabella 3.2.A Organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici.pdf
Scheda strumentazioni informatiche	Tabella 1.3 Strumentazioni informatiche a.s. 16-17.pdf
Risultati rilevazione docenti sull'uso di strategie e metodologie didattiche innovative a.s. 2016-17	Risultati scheda di rilevazione strategie e metodologie didattiche.pdf
Scheda Iniziative per promuovere il digitale	Scheda Iniziative per promuovere il digitale.pdf
Risultati questionario docenti a.s. 2016-17 - Relazioni con alunni e altre componenti	Questionario docenti - relazioni con alunni e altre componenti.pdf
Scheda iniziative per promuovere il digitale	Scheda Iniziative per promuovere il digitale.pdf
Scheda attività biblioteca	scheda 1.3.F attività biblioteca.pdf
Scheda attività laboratorio per la lotta alla dispersione e rafforzamento dell'inclusione	Scheda Laboratorio per il contrasto della dispersione e rafforzamento dell.pdf
Scheda attività per l'inclusione	ATTIVITA' per l'inclusione.pdf
Scheda attività di preparazione alle prove INVALSI	Scheda attività di preparazione prove INVALSI.pdf
Scheda attività di recupero	Scheda attività di recupero.pdf
Scheda attività per la valorizzazione del merito e delle eccellenze	Scheda attività per la Valorizzazione del merito e delle eccellenze.pdf
Tabella esiti esami certificazioni esterne di lingua inglese	Esiti esami per certificazioni esterne di lingua straniera.pdf
Percentuali di alunni ammessi alla classe successiva la termine delle attività di recupero estive	percentuali alunni ammessi.pdf
risultati rilevazione docenti- percorsi personalizzati e moduli per il recupero	Risultati scheda di rilevazione docenti a percorsi personalizzati e moduli per il recupero.pdf
Scheda attività progetto sistema orientamento	Scheda attività progetto sistema orientamento.pdf
Scheda attività progetto sistema orientamento	Scheda attività progetto sistema orientamento.pdf
scheda percorsi di alternanza scuola lavoro	Percorsi di alternanza scuola.pdf
Scheda finalità generali e obiettivi prioritari	Finalità generali e obiettivi prioritari.pdf
Scheda controllo dei processi - Azioni	Controllo dei processi - Azioni.pdf
Scheda strumenti di monitoraggio	Strumenti di monitoraggio.pdf
Report questionario di gradimento attività di formazione in attuazione del PNSD	Report questionario gradimento docenti 14 giugno 2016.pdf

Scheda risultati questionari di gradimento personale ATA	Risultati questionario di gradimento personale ATA.pdf
Esiti rilevazione attività formative docenti	Risultati analisi dichiarazioni attività formative docenti.pdf
Tabella controllo dei processi- procedure e strumenti	Tabella controllo dei processi.pdf
Tabella funzioni strmentali	Tabella Funzioni strumentali.pdf
scheda organizzazione risorse umane	organizzazione risorse umane.pdf
Tabella commissione e figure di supporto all'organizzazione scolastica	Commissioni e figure di supporto all.pdf
Indennità e compensi per il personale ATA - Finalità e obiettivivi	Indennità e compensi a carico del FIS personale ATA - finalità e obiettivi.pdf
Scheda progetti realizzati a.s. 2016-17	Progetti realizzati nell'a.s. 2016-17.pdf
Scheda percorsi di formazione previsti dal Piano di formazione per il personale ATA	Percorsi del Piano di formazione del personale non docente.pdf
Scheda percorso di autoformazione dei dipartimenti	Report percorso di autoformazione dipartimentale.pdf
Tabella esiti delle attività di formazione del personale docente	Tabella Esiti attività di formazione del personale docente.pdf
Tabella attività corso di formazione autoformazione	Tabella Corso di formazione e autoformazione metodologie e strumenti innovativi per la didattica nell'ambito del PNSD.pdf
Scheda - corsi di formazione seguiti dal personale ATA a.s. 2016/17	Corsi di formazione seguiti dal personale ATA a.pdf
Scheda attività formative per il personale a.s. 2015/16	Attività formative per il personale docente realizzate nell.pdf
Scheda attività di formazione per il personale a.s. 2016/17	Attività di formazione organizzate dalla scuola a.pdf
Scheda esiti valorizzazione del merito a.s. 2015/16	Esiti valorizzazione del merito 2015.pdf
Scheda criteri per assegnazione di incarichi per prestazioni aggiuntive e incarichi specifici	Criteri per l'assegnazione di incarichi aggiuntivi.pdf
Risultati questionario docenti a.s. 2016-17 - percezione del confronto professionale	Questionario docenti- percezione del confronto professionale.pdf
Scheda percorsi di formazione previsti dal Piano di formazione per il personale ATA	Percorsi del Piano di formazione del personale non docente.pdf
Risultati questionario docenti a.s. 2016-217 _ report clima scolastico	Report sul Questionario docenti a s 2016 2017_ sintesi_ clima_ per RAV.pdf
Report questionario gradimento docenti a.s. 2015/16	Report questionario gradimento docenti 14 giugno 2016.pdf
Questionario docenti- Quesiti rilevazione percezione confronto tra docenti e clima scolastico	Questionario docenti a.pdf
Commissione e gruppi di lavoro formalizzati. a.s. 2016-17	Commissioni e gruppi di lavoro a.pdf
Report questionario docenti 2016-17- Percezione del confronto tra docenti e del clima scolastico	Report sul Questionario docenti a s 2016 2017_ sintesi_ clima_ per RAV.pdf
Scheda reti cui la scuola aderisce	Reti di scuole cui l.pdf
Scheda collaborazioni con il territorio	Collaborazioni con il territorio.pdf
Risultati questionario docenti - percezione del rapporto con le famiglie	Questionario docenti - percezione del rapporto con le famiglie.pdf

Scheda azioni per incrementare la partecipazione dei genitori

azioni per incrementare la partecipazione dei genitori.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	1)Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele, all'interno di ciascun indirizzo	1. Riduzione graduale per anno di corso: -del numero medio degli insuccessi scolastici ; -della deviazione standard degli insuccessi dal valore medi
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	1)Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile	1)Riduzione, al termine del triennio, del numero di mancanze disciplinari, sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche, pari al 30%
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi degli esiti finali delle classi risultano evidenti disparità tra classi parallele del medesimo indirizzo. Dal momento che nella formazione delle classi iniziali si adottano criteri di equità, la scuola è chiamata ad interrogarsi sul problema, agendo su elementi organizzativi e didattici.






La questione si riverbera anche sui risultati generali della scuola, in quanto gli esiti meno soddisfacenti provocano un calo della media generale.

Una concreta e serena integrazione dell'alunno nella realtà scolastica e una sua efficace partecipazione al dialogo educativo - elementi indispensabili per sostenere il rendimento degli studenti e il successo scolastico - presuppongono un atteggiamento collaborativo, disponibile e rispettoso degli altri e delle regole che governano la vita della scuola. Questa convinzione, insieme ai risultati delle analisi iniziali, ha guidato l'individuazione della seconda priorità.

Dall'analisi degli esiti scolastici è emerso che il traguardo, inizialmente individuato per la prima priorità risultava essere un dato molto variabile. Pertanto si è ritenuto opportuno modificarlo con un dato più stabile, come indicato nel prospetto.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	1) Consolidare e migliorare l'attuazione di prove intermedie e finali comuni per classi parallele;
		2) Consolidare la metodologia Invalsi nella pratica didattica curriculare ed extracurriculare.

		3) Implementare la costruzione di UdA per la valutazione delle competenze chiave europee.
	Ambiente di apprendimento	1) Istituzionalizzare il controllo e l'innovazione delle aule informatizzate, nelle more delle risorse umane e finanziarie. 2) Consolidare e migliorare il ricorso a metodologie didattiche laboratoriali e interattive
	Inclusione e differenziazione	1) Istituzionalizzare le misure e le azioni volte allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica.
	Continuità e orientamento	1) Proseguire le attività di tutoraggio e counseling effettuate nel corrente a. s. 2) Ottimizzare le pratiche per il riorientamento interno, in relazione a eventuali problematiche degli studenti.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1) Potenziare l'uso del registro elettronico ai fini della comunicazione tra docenti e tra docenti e personale amministrativo.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1) Implementare la comunicazione con le famiglie attraverso l'uso del registro elettronico.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'adozione di prove intermedie comuni per classi parallele consente una valutazione e una successiva riflessione sulla programmazione didattica ampiamente condivisa tra i docenti; i consigli di classe potranno curare l'elaborazione delle prove, in relazione ad obiettivi didattici comuni e trasversali ed individuare le competenze che gli alunni dovranno acquisire, individuandone anche gli strumenti di valutazione più idonei; gli incontri formalizzati tra i docenti consentiranno il confronto in relazione ai risultati raggiunti, alle strategie e alle metodologie e lo scambio e la circolazione di conoscenze e materiali. Molto proficuo potrà a tal fine rivelarsi il migliore utilizzo delle funzioni specifiche del registro elettronico.

Lo sviluppo negli alunni di capacità relazionali e del rispetto delle regole del vivere civile non può essere calato dall'alto, né ottenuto soltanto con azioni sanzionatorie. Da ciò la necessità di continuare a coinvolgere gli alunni nella vita della scuola, attraverso la loro partecipazione ad eventi e ad attività di utilità sociale. Queste misure devono essere sostenute da un'attenta attività di tutoraggio e dalla possibilità per gli alunni di sentirsi ascoltati e presi in reale considerazione: da qui la proposta di proseguire con le attività di tutoraggio e counseling, già da tempo intraprese. Una tempestiva e precisa informazione alle famiglie attraverso il registro elettronico può contribuire al miglioramento del rendimento dei figli.